

Lo Die di Santo Sisto – Anno 2010

In questa pagina è possibile consultare tutta la documentazione su “Lo die di Santo Sisto”.

Ecco il Manifesto de “Lo Die di Santo Sisto”:

VI Agosto - S. Sisto

Data memorabile per Pisa - per la civiltà di Europa e del mondo.

PISANI :

In quest' ora nella quale la bandiera della Marina, con gli emblemi gloriosi delle quattro Repubbliche Marittime Italiane garrisce dall' alto dei pennoni delle navi della nostra Patria, in tutti i mari del mondo ; quando già le rappresentanze ideali dei quattro antichi e gloriosi Stati marittimi hanno sfilato fra l' entusiasmo di una folla ammirata nella V.a Strada di New York - la famosa metropoli d' una delle più potenti Nazioni del mondo - ; in un periodo in cui, come mai prima, sembrano apprezzate e riconosciute le gesta di un popolo - quello dei nostri padri - che fondò e contribuì poi al progresso della Civiltà Mediterranea, sentiamo forte il dovere di ricordare una data fatidica, nella quale si iniziarono e si compirono i più grandi avvenimenti della nostra vetusta Repubblica che ebbero vasta risonanza e la cui eco è rimasta nei paesi oggi più civili, al di là dei monti e al di là dei mari.

PISANI :

Questa data, (il dì 6 agosto, « lo die di Santo Sisto », come dice il Cronista Ranieri Sardo), nel qual giorno si ripeterono in diverse epoche le gesta del nostro popolo marinaro, deve essere festeggiata con semplice bellezza, di vero cuore.

Elenchiamo succintamente e in ordine cronologico gli storici avvenimenti :

- **6 agosto 1003** : l' Armata Pisana, comandata dall' Ammiraglio Carlo Orlandi, salpato dal Porto patrio, vince nelle acque di Civitavecchia i Mori di Spagna e d' Africa.
- **6 agosto 1006** : l' Armata Pisana, comandata dall' Ammiraglio Pandolfo Capronesi, assediati i Saraceni in Reggio, conquista, oltre questa città, Amantea, Tropea, Nicotera ed altre terre di Calabria tormentate dal barbaro.
- **6 agosto 1063** : l' Armata Pisana, comandata dall' Ammiraglio Conte Giovanni Orlandi, vince a Palermo la grande battaglia, per la quale si erigerà in Pisa un monumento di gloria guerriera, di Fede religiosa e d' Arte : il Duomo.
- **6 agosto 1087** : i Pisani, espugnata Pantelleria, penetrano in Zavilla d' Africa.
- **6 agosto 1114** : l' Armata Pisana, comandata dall' Arcivescovo Pietro Moriconi, salpa verso le isole Baleari, conquistandole dipoi, compiendo prodigi di valore.
- **6 agosto 1136** : la Flotta Pisana vince una battaglia navale nel Golfo di Salerno, contro i Saraceni.
- **6 agosto 1282** : la Flotta Pisana vince quella Genovese nella acque di Portovenere.
- **6 agosto 1284** : la Flotta Pisana viene sconfitta da quella Genovese nella terribile battaglia navale della Meloria.

Ricordi significativi questi, che la Cittadinanza pisana dell' oggi, resuscitata dopo terribili eventi, non può trascurare. Pisa antica, dopo espressioni di atroci rivalità da parte sua e degli Stati vicini, nel particolare clima dei tempi, - ma anche di eroiche qualità guerriere e politiche al servizio della Fede Cristiana -, lasciò la sua buona parte di eredità virtuose al sempre più dilatantesi consorzio comunale regionale e nazionale. Pisa odierna, lontana ormai da quelle rivalità fratricide più per esperienze risorgimentali che per somma di secoli, in questo primo centenario dell' unità italiana, non può che riaffermare a fronte alta, essa che nacque visse e divenne potente sul mare, la sua ardente aspirazione di estendersi verso il mare medesimo quasi come in nostalgico ritorno, oltrechè per rendersi sempre più degna della patria comune.

Siano d' auspicio le risorgenti vestigia dell' Arsenale pisano, la Tersanaia ch' ebbe i « sessanta scali ben unti », da cui discesero navi per gettare le basi del commercio e della vita di un civile, nuovo, umano consorzio.

Il Manifesto de Lo Die di Santo Sisto